

ACCORDO CON INTESA

Finanziamento da 100 milioni per le Pmi del commercio

Sangalli (Confcommercio): un sostegno alla liquidità e all'innovazione

Enrico Netti

Dal nostro inviato

CERNOBBIO

Un supporto finanziario da 100 milioni a disposizione delle Pmi del commercio. È stato siglato ieri l'accordo tra [Carlo Sangalli](#), presidente di [Confcommercio](#) e Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, a conclusione della due giorni del Forum di Cernobbio. L'obiettivo è agevolare l'accesso al credito delle micro imprese e delle Pmi attraverso un primo portafoglio che entro luglio sarà a disposizione degli associati e dei Confidi territoriali.

«L'iniziativa di oggi vuole favorire la creazione di strumenti per il sostegno delle Pmi nell'accesso al credito e, in particolare, della attività imprenditoriali del terziario - spiega il presidente di [Confcommercio](#) [Carlo Sangalli](#) -. Per crescere commercio, turismo e servizi hanno bisogno di essere supportati negli investimenti, nell'innovazione e nelle esigenze di liquidità. Oggi avviamo un percorso che sottolinea anche l'importanza dei Confidi». Lo strumento utilizzato è lo «tranché cover», in cui viene costituito un portafoglio di investimenti le cui caratteristiche di rischio e diversificazione sono condivisi tra i soggetti attivi. Un meccanismo che consente a chi li emette di ridurre gli accantonamenti patrimoniali risparmiando sullo stock di capitale mentre le Pmi dovrebbero beneficiare di tassi

favorevoli. «Nel 2018 abbiamo erogato 18 miliardi di credito a medio-lungo termine alle Pmi e vogliamo sostenere le Pmi sulla strada degli investimenti e dell'innovazione - ricorda Stefano Barrese di Intesa Sanpaolo -. Vogliamo dare un segnale affinché le Pmi investano nel futuro per rendersi più competitive». Una boccata d'ossigeno considerando che, secondo l'Osservatorio credito dell'associazione, nell'ultimo trimestre 2018 solo il 43% delle imprese ha ricevuto un finanziamento pari o superiore alla richiesta, con un trend in leggero calo. In particolare sofferenza le micro e le piccole imprese, quelle fino a 20 dipendenti. Rappresentano la quota maggiore, pari al 58% ma ricevono solo il 18% dell'erogato.

Prima della firma dell'accordo con Intesa Sanpaolo il presidente di [Confcommercio](#) ha chiesto al vice premier Matteo Salvini di scongiurare l'applicazione della clausola di salvaguardia perché «oltre 50 miliardi di maggiore prelievo Iva renderebbero il biennio 2020-2021 pesantissimo per famiglie e imprese».

Anche Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil, sottolinea «la necessità di ridurre il cuneo fiscale per i lavoratori e le tasse sulle pensioni che sono il doppio della media europea» riferendosi all'ipotesi di una flax tax per le famiglie. Ma sulla crescita dell'economia la risposta del sindacalista è impietosa: «Mi viene da fare una battuta, finalmente siamo gli ultimi in Europa e peggio di così non si potrebbe fare - rimarca -. Non possiamo aspettare il miracolo per la ripresa economica. La ripresa parte dalla possibilità del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati».

I NUMERI

100

Milioni

L'accordo siglato ieri a Cernobbio tra [Confcommercio](#) e Intesa Sanpaolo prevede un portafoglio di 100 milioni con finanziamenti da 18 a 60 mesi e un periodo di preammortamento addizionale di 18 mesi

43%

Pmi finanziate

Secondo l'Osservatorio del credito di [Confcommercio](#) nel 4° trimestre 2018 solo il 43% delle Pmi ha ricevuto il finanziamento richiesto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

